

# Le Pmi "volano" con l'export

- ID doc: [68973](#)
- Data: 24.02.2011 (aggiornato il: 24.feb.2011)

Tre quarti delle Pmi opera inserita in una 'rete' da quasi dieci anni e il 44,3% delle imprese si relaziona con piu' di dieci imprese estere. E' quanto emerge da una ricerca sull'internazionalizzazione delle Piccole e medie imprese svolto dall'istituto Tagliacarne.

"L'implementazione delle Reti internazionali risulta essere la via principale per sopperire agli svantaggi in termini di economie di scala e per competere sui mercati esteri. Risulta inoltre "elevata" la dipendenza del volume d'affari aziendale complessivo dalla domanda estera. Cio' vale sia per le imprese coinvolte in processi di investimenti diretti esteri (Ide) in entrata (55,5% del fatturato totale deriva dall'estero) sia per aziende promotrici di Ide in uscita (46,2%). Il 50% delle imprese coinvolte in processi di Ide, dichiara di aver accresciuto il proprio volume d'affari durante il 2010. Gran parte delle aziende che hanno migliorato le proprie performance sui mercati esteri durante il 2010 deve tale successo ai miglioramenti qualitativi dell'offerta e alla competitivita' di prezzo derivante da un aumento dell'efficienza produttiva. Criticita' di tipo legislativo nazionale e locale spesso rendono "non fluide" le azioni di internazionalizzazione; le Pmi (il cui valore rappresenta un'importante quota di mercato italiano: 99,7% del totale del settore manifatturiero; 61,7% della produzione di ricchezza nazionale, ricorda il Tagliacarne) hanno cosi' trovato un valido alleato nelle societa' di consulenza legale e fiscale che, gestendo in outsourcing le competenze aziendali relative agli aspetti legali e contrattuali, offrono un servizio ritenuto qualitativamente soddisfacente dal 65% degli intervistati.

